



Rimbaud a Milano: un giallo che è poesia

Letteratura. Con il nuovo libro Edgardo Franzosini aggiunge un tassello al suo "corpus" di biografie particolari. Abilissimo a partire da un dettaglio all'apparenza insignificante, lo scrittore continua a produrre tesori narrativi

GIAN PAOLO SERINO

Edgardo Franzosini, lo abbiamo ribadito più volte recensendo le sue opere, è oggi tra i migliori scrittori italiani. Merito che Franzosini si è conquistato con una serie di romanzi che vanno a costituire un'unica grande opera: quella delle pieghe delle esistenze dimenticate, delle vite che viviamo che nemmeno ci accorgiamo, quella di artisti o eroi destinati all'oblio. È forse la prima volta in quest'opera che alcuni definirebbero minore in un mondo che conta le pagine e spesso si fa sfuggire l'intensità delle parole, che lo scrittore affronta un uomo di chiara fama come Arthur Rimbaud: per molti il più grande poeta di quell'800 che vide, tra i tanti, elevarsi al Parnaso francese anche Verlaine e Baudelaire. Tra quei "poeti maledetti" che rivoluzionarono la letteratura dell'800, Rimbaud per molti è il più affascinante, il ribelle che voltò le spalle alla «vecchia scasata borghesia» che lo aveva declassato proprio cantore.

Il miracolo nel particolare

A Rimbaud sono dedicate decine di biografie, saggi, magari a dispetto dei suoi versi per molti relegati e rilegati in "Una stagione all'inferno". Franzosini riesce nel miracolo, ancora una volta, di partire da un dettaglio per molti insignificante - il suo soggiorno a Milano per qualche settimana nel 1875 - per scrivere un libro dai molti significati: non è solo il mistero di un artista e di un giovane che, all'apice del proprio successo, decide di abbandonare tutto per diventare mercante d'armi in Africa, non è solo l'anno cruciale di chi comprende di rischiare di essere museificato ancora in vita, non è soltanto il racconto di una fuga dal se stesso letto dagli altri: è di più.



Mathieu Laca, "Arthur Rimbaud"

DA
LEGGERE
PERCHÉ

In mezzo a tante parole, Franzosini trova il significato ultimo e vero della Letteratura



Perché l'unicità di Franzosini sta proprio nell'unire all'eccentricità dei propri spunti, una rigorosa ricerca filologica (senza cadere nella polvere accademica) attraverso una scrittura dal respiro classico ma al contempo dalla modernissima leggibilità.

Quasi un intrigo

In "Rimbaud e la vedova", ad esempio, il soggiorno milanese del poeta, di cui si sa pochissimo, diventa al contempo un romanzo quasi giallo (intenti a scoprire chi si celi dietro alla vedova del titolo), un romanzo che con efficacissime pennellate ritrae la Milano di metà Ottocento forse con più maestria degli allora contemporanei, ma diventa anche metafora della fugacità della

vita, delle scelte che compiamo, spesso incomprensibili agli altri: in realtà un progetto, per lo più di coerenza, che porta sempre a un risultato.

E così si può dire, oltre che del Rimbaud in fuga da ciò che gli altri pretendevano da lui, di Franzosini e dei suoi libri: potremmo definirlo "un corpus poetico" forse unico in Italia. Perché mai dichiarato esplicitamente: ogni libro da scoprire come quel tesoro che è nei suoi libri e al contempo spesso nascosto dentro di noi e che Franzosini ci aiuta a scoprire. In mezzo a tante parole, forse è questo il significato ultimo e vero della Letteratura.

Edgardo Franzosini, "Rimbaud e la vedova", Skira, pagg. 92, euro 12,90

Sindrome di Stendhal - I libri che incantano

«Un'inestinguibile radiosità» Alice Munro senza sconti

ALICE MUNRO
LA VITA DELLE RAGAZZE
E DELLE DONNE



Alice Munro
La vita delle ragazze
e delle donne

«Quel che volevo era ogni singola cosa, ogni strato di conversazione e pensiero, pennellata di luce su una corteccia d'albero come su un muro, ogni odore, ogni buca, dolore, fessura, illusione, tenuti immobili, insieme: in un'inestinguibile radiosità».

È questa frase forse la miglior sintesi del primo e unico romanzo scritto da Alice Munro, l'autrice canadese conosciuta per i suoi racconti brevi che le hanno fatto conoscere il successo mondiale. "La vita delle ragazze e delle donne", pubblicato per la prima volta in Canada nel 1971, è ambientato negli anni '40, in un Ontario in cui della guerra sembrano arrivare soltanto lontani echi. Un romanzo di formazione unico: la Munro non concede sconti: alla dolcezza, al sublime, ma anche a quella verità che si nasconde dietro l'abisso di tante maschere di superficie. G. SER. (Einaudi, traduzione di Susanna Basso, pagg. 304, euro 20)

Roger Rosenblatt
Il ragazzo detective



Roger Rosenblatt
Il ragazzo detective

Non solo uno tra i migliori romanzi mai scritti per chi vuole (ri)conoscere New York, i suoi luoghi più o meno segreti, più o meno letterari (troverete molte curiosità su Poe e Melville), ma un "memoir" che ha la dolcezza di una carezza racchiusa in un palmo di mano. Roger Rosenblatt, una delle più autorevoli firme di quotidiani come "Time" e "The New York Times", decano dei giornalisti americani, come un "flâneur" ottocentesco ci conduce tra gli echi dell'America jazz della sua infanzia e i nuovi orizzonti di cristallo dei nostri giorni. "Il ragazzo detective" è un viaggio da fermo, è una lettura rara tra parole che nascono con un lirismo poetico come pochi riuscirebbero. Non è solo New York: è anche un secolo, il '900, con le sue contraddizioni, ma soprattutto, come tutto quello che è passato, un viaggio tra nostalgia dei ricordi e riconoscenza impressa per averli vissuti. G. SER. (Nutrimenti, traduzione di Nicola Manuppelli, pagg. 196, euro 17)

Sette giorni di letture online a cura di Mario Schiani

La mia casa a Damasco

LINKlarivistaculturale.com
PUBBLICATO 14 marzo

LA RIVISTA
CULTURALE
.COM

«Sono ormai sette gli anni di conflitto in Siria. Un paese che era considerato moderato e nel quale coesistevano legioni diverse è oggi teatro di una violenza cieca, incessante, brutale, snerbante». Incomincia così l'articolo di Melissa Pignatelli per larivistaculturale.com. «Ma come è iniziato tutto questo? Diana Darke, narratrice britannica, nel suo libro "La mia casa" a Damasco (Neri Pozza Editore, 2018) racconta la sua versione».

Il voto alle donne

LINKmatadornetwork.com
PUBBLICATO 7 ottobre

MATADOR
network

In Italia le donne hanno diritto di voto dal 1945. Nel Regno Unito e in Irlanda questo traguardo è stato raggiunto prima, nel 1918. Gli Stati Uniti arrivarono due anni più tardi: 1920. E negli altri Paesi del mondo? Per scoprirlo è utile consultare la mappa del voto femminile costruita da matadornetwork.com. Un panorama interessante che consente di scoprire anche alcune curiosità: il primo paese ad aprire il voto alle donne fu la Nuova Zelanda nel 1893. In inglese

L'Italia che si spacca

LINKlavoce.info
PUBBLICATO 16 marzo

lavoce.info

«Lega e M5s vogliono cancellare la riforma Fornero e chiudere le frontiere ma non sanno cosa fare insieme in positivo. Così l'Italia si spacca tra la flat tax che piace a chi ha un lavoro e il reddito di cittadinanza che piace ai senza lavoro». Lavoce.info tenta di fare un difficile - punto sulla situazione politica in Italia nel dopo-voto. «Intanto l'indagine Bankitalia sulle famiglie mostra una povertà assoluta in lento calo e più alta tra gli immigrati».

Decima edizione per Ciakcare

LINKbibazz.it
PUBBLICATO 15 marzo

BiBAZZ

"L'ambiente siamo noi" e "Un lago da film": questi i temi per l'edizione 2017-'18 di Ciakcare, il concorso per giovanissimi videomaker promosso da La Provincia e Bibazz.it. Nel portale, il bando completo: fino al 13 aprile su Bibazz ci si potrà iscrivere al concorso, compilando l'apposito modulo, in cui andrà linkato l'uri del video, precedentemente caricato in autonomia su YouTube. Dal 16 aprile al 14 maggio tutti gli utenti di BiBazz potranno votare online.

In prigione per scelta

LINKbloomberg.com
PUBBLICATO 16 marzo

Bloomberg

Che in Giappone - così come in Italia - la popolazione sta invecchiando è un dato a conoscenza di tutti. Quel che non sapevamo è che per molte donne anziane l'ultima speranza di avere assistenza e sicurezza è la prigione. Lo racconta Shiko Fukada a bloomberg.com. Anziani rimasti soli si macchiano di piccoli furti allo scopo preciso di finire in prigione. E oggi circa 1 prigioniero su 5, in Giappone, è una donna anziana. In inglese

La leggenda dei Gallagher

LINKvice.com
PUBBLICATO 14 marzo

VICE

«A giugno arriveranno in Italia sia Noel che Liam, ripercorriamo l'epica del loro rapporto tra successi con gli Oasis, dispetti, insulti e speranze di reunion». Questa la premessa di un articolo che vice.com dedica ai fratelli-coltelli Gallagher, per la firma di Ella Alovisi. «È difficile capire se Liam e Noel sono più simili a guerrieri vichinghi felici di passare l'eternità a guerreggiare nel Valhalla o ragazzi in dispetto che esprimono il loro affetto reciproco tirandosi coppini».

Il Frecciarossa delle beffe

LINKlpost.it
PUBBLICATO 17 marzo

POST

«Il nuovo treno Frecciarossa che collega Genova e Venezia passando per Milano, inaugurato giovedì, è stato presentato con proclami entusiasti da Trenitalia e dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, ma è stato criticato dai pendolari e da politici del Pd e del Movimento 5 Stelle perché, a farla breve, è quasi uguale ai treni che c'erano già, e potrebbe fare più danni che altro alla circolazione sulla tratta»: se ne parla su lpost.it.